



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21-05-2012 (punto N 39)

Delibera

N 440

del 21-05-2012

Proponente

ENRICO ROSSI

DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Estensore PAOLO BALDI

Oggetto

Individuazione di macro aree territoriali ai fini dell'attrazione di nuove imprese.

Presenti

ENRICO ROSSI

ANNA MARSON

CRISTINA SCALETTI

SALVATORE ALLOCCA

RICCARDO NENCINI

DANIELA

SCARAMUCCIA

LUCA CECCOBAO

GIANNI SALVADORI

STELLA TARGETTI

Assenti

ANNA RITA

BRAMERINI

GIANFRANCO

SIMONCINI

LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che il Programma regionale di sviluppo (PRS) 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 Giugno 2011, individua tra le priorità fondamentali per il futuro della Toscana il rilancio dell'industria, in particolare manifatturiera, l'ammodernamento delle infrastrutture e l'incremento dell'attrattività toscana per investimenti esteri, assumendo la funzione di "cornice per una politica economica regionale in grado di proporre strategie di sviluppo per settori/distretti/territori";

Considerato che il Piano di indirizzo territoriale, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 72 del 24 luglio 2007, prevede la città policentrica toscana come agenda per l'applicazione dello Statuto del territorio toscano e la presenza industriale in Toscana quale invariante strutturale dello Statuto del territorio;

Considerato il DPEF 2012, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 56 del 27 Luglio 2011, che tra le priorità regionali per il 2012 indica la volontà della Regione di "individuare, insieme ai Comuni, aree per insediamenti produttivi di dimensioni adeguate, con caratteristiche di aree produttive ecologicamente attrezzate, capaci di attrarre non solo le piccole presenze ma anche le più grandi";

Visto il Piano regionale di sviluppo economico 2007-2010, approvato con Delibera Consiglio regionale n. 66 del 10 luglio 2007, e prorogato fino all'entrata in vigore del nuovo PRSE, le cui linee di intervento 1.5 Infrastrutture per il trasferimento tecnologico e 3.3 Infrastrutture per i settori produttivi prevedono il cofinanziamento di interventi connessi alla realizzazione di infrastrutture produttive a servizio del sistema delle imprese;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 556 del 24 maggio 2010 "Iniziativa per l'attrazione degli investimenti nel territorio toscano" che delibera di procedere a verificare la sussistenza di aree industriali riutilizzabili o comunque dedicabili a nuovi insediamenti produttivi nel territorio regionale;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 565 dell'11 luglio 2011 "Approvazione protocollo di intesa tra Regione Toscana, Unione Province Italiane (U.P.I.) Toscana e Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.)Toscana per favorire il coordinamento a livello territoriale dell'offerta localizzativa attraverso la creazione ed elaborazione di una banca dati" rivolta a soggetti pubblico/privati al fine di rilevare la disponibilità in Toscana di aree ed edifici a destinazione industriale, produttiva e direzionale;

Visto il decreto dirigenziale n. 4147 del 4 ottobre 2011 che approva l'avviso pubblico finalizzato alla rilevazione delle opportunità di insediamento in Toscana per attività industriali, produttive e direzionali. attraverso la predisposizione di uno specifico data entry;

Vista la proposta di deliberazione al C.R. n. 42 del 28 novembre 2011, relativa al Piano regionale di sviluppo economico 2011-2015, la quale prevede la linea 1.4.a Aree per insediamenti produttivi, che sostiene la realizzazione, il recupero e la riqualificazione di aree da destinare ad insediamenti produttivi, con carattere di Aree Integrate di Sviluppo Strategiche di livello sovracomunale;

Vista la DGR n. 924/2009 che approva la costituzione del Fondo per le infrastrutture produttive presso Artea, al fine di favorire, anche nell'ottica dei criteri dello sviluppo sostenibile e del minore consumo di territorio fissati dal PIT, la riqualificazione delle infrastrutture da destinare ad insediamenti per attività produttive e terziario avanzato, il riutilizzo di aree dismesse e degradate, e

valorizzare aree ed immobili sottoutilizzati del patrimonio immobiliare pubblico, con particolare riferimento ai distretti industriali, ai sistemi produttivi locali, e alle aree urbane;

Considerato che la citata DGR n. 924/2009 prevede che, direttamente con atto della Giunta regionale, possono essere selezionati interventi di carattere innovativo e strategico ai fini del recupero e riqualificazione di aree da destinare ad insediamenti produttivi;

Considerato che la Giunta regionale intende valorizzare, a partire dal presente provvedimento, la capacità di attrarre nuove imprese da parte di alcune aree produttive strategiche, attraverso la realizzazione di interventi volti a migliorarne la qualificazione infrastrutturale e la sostenibilità ambientale, trasformandole in aree pilota con *performance* ambientali e di dotazione infrastrutturale riproducibili, con tempi diversi, in altre aree produttive della Toscana;

Considerato che i parametri di sostenibilità ambientale che le aree individuate dovranno soddisfare sono costituiti, ai sensi del Regolamento di cui al DPGR n. 74/2009, dai criteri definiti per le Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) dalla DGR n. 1245/2009;

Ritenuto opportuno procedere, ai sensi della DGR n. 924/2009, all'avvio di una prima sperimentazione, tenendo conto delle seguenti caratteristiche delle aree:

- a) Livello maturo di dotazione infrastrutturale: viabilità di accesso e prossimità alle principali vie di comunicazione (stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali), alle piattaforme e agli snodi logistici, viabilità di mobilità interna, impianti di produzione di energie alternative e rinnovabili (geotermia, ecc), depuratori, reti telematiche, centri di servizi;
- b) Esistenza di protocolli di intesa finalizzati anche allo sviluppo di aree industriali, di precedenti finanziamenti da parte della Regione per lo sviluppo di aree produttive, di ipotesi progettuali in corso di definizione da parte dell'amministrazione regionale;
- c) Condizioni di contesto inerenti i fattori localizzativi per l'attrazione di imprese in termini di potenziale di mercato, espansione e radicamento delle imprese esistenti, attrazione di nuove imprese, capacità di ricerca e innovazione, disponibilità e competenze di Risorse Umane;

Ritenuto altresì, sulla base di tali caratteristiche, di dar mandato agli uffici competenti per lo svolgimento di una ricognizione tecnica sulle seguenti macro aree territoriali, di livello sovra-comunale, riservandosi di dar avvio in seguito - con successivi provvedimenti - ad analogha ricognizione su eventuali ulteriori macro aree:

1. Area Metropolitana Pisa – Livorno (Pisa, San Giuliano, Cascina, Unione dei Comuni Valdera, Livorno, Collesalveti)
2. Area Valdarno Aretino e Fiorentino (Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Cavriglia, Terranuova Bracciolini, Figline)
3. Area Grossetana (Grosseto, Roccastrada, Scarlino, Orbetello)
4. Area Val di Chiana Senese (Chiusi, Cetona, Torrita, Sinalunga, Montepulciano)
5. Area Geotermica (Abbadia San Salvatore, Arcidosso, Castel del Piano, Castelnuovo Val di Cecina, Chiusdino, Montecatini Val di Cecina, Monterotondo Marittimo, Monteverdi Marittimo, Montieri, Piancastagnaio, Pomarance, Radicofani, Radicondoli, Roccalbegna, San Casciano dei Bagni, Santa Fiora,)
6. Polo urbano di Pistoia
7. Polo urbano di Arezzo
8. Area Empolese Valdelsa

Considerato inoltre che, a seguito della pubblicazione dell'Avviso finalizzato alla rilevazione delle opportunità di insediamento in Toscana, sono state individuate aree a destinazione d'uso produttivo di proprietà pubblica libere da insediamenti di impresa anche nel Comune di Piombino

Ritenuto di indirizzare la ricognizione tecnica sulle suddette macro aree territoriali all'individuazione di specifiche Aree Integrate di Sviluppo pilota, sulle quali realizzare interventi di riqualificazione ambientale e miglioramento infrastrutturale in base ai criteri previsti per le APEA dal DPGR n. 74/R del 2.12.2009 e alle esigenze di ordine infrastrutturale finalizzate al miglioramento dell'accessibilità, della logistica, dei servizi, per favorire l'attrazione di nuove imprese;

Ritenuto che l'individuazione delle Aree Integrate di Sviluppo pilota debba aver luogo attraverso apposite indagini *desk e field* finalizzate in particolare a verificare:

- il tasso di occupazione/impiego delle aree, individuando quelle libere da insediamenti di impresa;
- le previsioni di piano dei Comuni interessati e lo stato degli atti di pianificazione;
- le aree di proprietà pubblica libere da insediamenti di imprese che siano state individuate nel RU adottato con destinazione d'uso produttivo;
- il reale livello di infrastrutturazione;
- se nell'ambito delle Aree Integrate di Sviluppo siano presenti condizioni di contesto favorevoli all'insediamento di nuovi investimenti;

Visto il parere espresso dal CTD nella seduta del 3 maggio 2012;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di dare avvio, sulla base delle priorità formulate in narrativa, ad una ricognizione tecnica sulle seguenti macro aree territoriali, di livello sovra comunale, per una loro valorizzazione ai fini dell'attrazione di nuove imprese e del miglioramento della sostenibilità ambientale, riservandosi di individuare eventuali ulteriori macro aree con successivi provvedimenti e tenendo conto degli esiti della rilevazione delle aree produttive di cui in narrativa
 - Area Metropolitana Pisa – Livorno (Pisa, San Giuliano, Cascina, Unione dei Comuni Valdera, Livorno, Collesalveti)
 - Area Valdarno Aretino e Fiorentino (Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Cavriglia, Terranuova Bracciolini, Figline)
 - Area Grossetana (Grosseto, Roccastrada, Scarlino, Orbetello)
 - Area Val di Chiana Senese (Chiusi, Cetona, Torrita, Sinalunga, Montepulciano)
 - Area Geotermica (Abbadia San Salvatore, Arcidosso, Castel del Piano, Castelnuovo Val di Cecina, Chiusdino, Montecatini Val di Cecina, Monterotondo Marittimo, Monteverdi Marittimo, Montieri, Piancastagnaio, Pomarance, Radicofani, Radicondoli, Roccalbegna, San Casciano dei Bagni, Santa Fiora Larderello, Montieri, Amiata, Pomarance)
 - Polo urbano di Pistoia
 - Polo urbano di Arezzo
 - Area Empolese Valdelsa
2. di dare mandato all'Area di Coordinamento Industria, artigianato, innovazione tecnologica, in collaborazione con il Settore Politiche regionali per l'attrazione investimenti e con il supporto dell'Area di Coordinamento

Ambiente ed energia, dell'Area di coordinamento Mobilità e infrastrutture, dell'Area di coordinamento Pianificazione territoriale e paesaggio, avvalendosi dell'assistenza tecnica di Sviluppo Toscana, di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per realizzare le verifiche richiamate in narrativa, al fine di verificare se, all'interno delle macroaree territoriali sopra indicate, siano individuabili, in raccordo con gli enti locali interessati, specifiche Aree Integrate di Sviluppo pilota e specifici fabbisogni di investimento;

3. di rinviare a successivi atti l'individuazione puntuale delle Aree di Sviluppo Integrato pilota e dei programmi di investimento, che saranno oggetto di appositi accordi di programma, che definiranno i reciproci impegni, anche finanziari, delle amministrazioni coinvolte.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera c) della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Direttore generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA